

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

Ad corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 226

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Sonne inveni animos laudes quas carmina fundant
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo animi crucis obstringatur amore:
Quas vicit mandatum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla
A. MANZONI e C. Udine, Via
Posta n. 7 - MILANO, e sue succe-
sali tutte.

Lunedì 5 Ottobre 1908

PELLEGRINAGGIO FRIULANO A ROMA

Domenica nelle ore pomeridiane partirà da Udine per Roma il grande Pellegrinaggio Friulano. S. E. III.a e R. m. l'Arcivescovo nostro accompagnerà i pellegrini e li presenterà al Sommo Pontefice al Vicario di Cristo. Tutti coloro che possono approfittare della bella circostanza per portarsi a Roma. Vi sono ancora alcune tessere disponibili; rivolgersi al dott. Gio. Battista Biavasehi nei locali del "Crociato", vicolo di Prampero N. 4.

Accorrete a Roma, o fedeli, a venerare il Sommo Pio, a ricevere la sua benedizione, che vi apporterà ogni bene. L'iscrizione resta aperta fino a giovedì mattina.

In seguito verranno date le ulteriori istruzioni.

Per la formazione dei propagandisti

I propagandisti compiono in un partito un movimento d'azione o di idee, una delle funzioni più delicate, quella da cui principalmente dipendono lo sviluppo del partito ed il progresso del partito. E quanto più un movimento si irrobustisce, diviene ricco di uomini colti, coscienti del suo programma e della sua missione, tanto più sente il bisogno di disciplinare la funzione della propaganda, di preparare alla medesima degli elementi buoni dando loro una istruzione conveniente all'opera cui sono chiamati.

L'iniziativa dell'Unione economico-sociale per i cattolici italiani, di tenere a Bergamo, dal 15 al 30 ottobre, un corso di istruzione per i propagandisti cattolici merita di essere accolta con piacere, indipendentemente dal programma che, durante tale corso, verrà svolto.

Infatti finora la nostra propaganda fu abbandonata a se stessa, senza alcuna disciplina e preparazione; ognuno che voglia si presenta al nostro pubblico a parlare di ogni argomento che gli piaccia, anche di quelli che meno conosce. Non è quindi meraviglia che il nostro campo conti pochi e attivi propagandisti, i quali posseggono un buon corredo di cognizioni ed abbiano una pratica sicura delle istituzioni di cui si fanno apostoli. La propaganda per la maggior parte di coloro che la fanno è uno sport, un esercizio a cui si dedicano per un certo periodo della vita, durante il periodo più vivace e più battagliero, e che poi abbandonano per non riprenderlo mai più, oppure assai raramente. Di qui l'imbarazzo in cui ci si trova quando si ha bisogno di un buon propagandista in certe circostanze, per esempio, per una festa, nel momento nel quale si tratta di gettare le basi di un'istituzione economica, di studiare un paese per decidere quale opera sarebbe più conveniente stabilire.

La funzione del propagandista è, per conseguenza, poco apprezzata ed anche poco remunerata; quanti sono gli uomini nostri che si siano dedicati ad essa per lungo tempo, che l'abbiano abbracciata come una occupazione ordinaria della loro vita e che ne traggano quanto occorre per sé e per la loro famiglia?

La funzione della propaganda è apprezzata soltanto nei luoghi dove c'è un vasto e promettente movimento professionale. Sarebbe tempo che i nostri criteri di valutazione fossero rovesciati, e che ci persuadessimo una buona volta che, senza un congruo compenso, non è possibile avere un gruppo di propagandisti veramente buoni.

Così è assurdo ripetere il vecchio cliché sì caro a certi giornaletti, i quali per combattere il socialismo ricorrono all'arma così poco efficace che consiste nel denunziare gli stipendi veri o presunti che hanno gli organizzatori socialisti.

Noi vediamo che in Germania il partito cattolico paga bene i suoi propagandisti e che questi per essere abilitati a tale compito frequentano dei corsi speciali e subiscono anche degli esami.

Per ora è già qualche cosa che in Italia, si pensi a dare un certo patrimonio di idee a chi si vuole dedicare alla propaganda; il resto verrà come conseguenza necessaria.

Certamente noi non crediamo che il prossimo corso di istruzioni che si terrà a Bergamo e per il quale sarebbe bene che le nostre Associazioni si disponessero a fare qualche piccolo sacrificio, mandandovi qualcuno dei loro soci più intelligenti, non crediamo che questo corso di istruzioni possa fare dei miracoli o darci, di punto in bianco, un gruppo di propagandisti veramente moderni e seriamente preparati; la sua importanza consiste più nel valore che attribuisce la funzione del propagandista, che nella sua opera di cultura.

Tuttavia anche questa è notevole; essa va dai principi fondamentali che devono ispirare l'azione del propagandista cattolico

ai criteri pratici per far sorgere le Unioni professionali, alla legislazione sociale in Italia, ai criteri pratici per la propaganda agricolo-sociale, alla legislazione e giurisprudenza finanziaria per le società economiche.

Questo programma sarà svolto in quindici giorni; esso contiene quello che è più necessario per un propagandista; il corso darà i primi elementi, che, in seguito, coloro che l'avranno frequentato potranno sviluppare, chiarire meglio, conoscere più largamente.

Noi ci rallegriamo coll'Unione economico-sociale per la sua iniziativa, la quale, se verrà accolta con favore dalle Associazioni cattoliche, potrà segnare un momento notevole per il progresso della nostra propaganda secondo i suoi più vivi bisogni moderni.

Un nobile atto.

E' stato quello di S. E. il Cardinale Patriarca di Venezia. L'egregio dott. Francesco Saccardo, direttore della Difesa, è stato, in questi ultimi giorni, attaccato violentemente dall'Adriatico. Ora il Patriarca ha diretto a lui la seguente nobilissima lettera:

«Carissimo dott. Saccardo,

Gli oltraggi di cui Ella è fatto segno da un giornale cittadino per avere con quella nobiltà che è patrimonio del suo carattere, rivendicato il rispetto che la stessa civiltà esige verso l'Augusta Persona del Sommo Pontefice Pio X, mi stimolano ad offrirle pubblicamente i sensi della mia più cordiale stima, della mia profonda gratitudine.

Stima e gratitudine che, se amano particolarmente espandersi in questo momento si riversano su tutta l'opera sua, dalla quale io non ebbi che conforti, e la causa della Religione, che è connessa a quella della nostra Venezia, aiuto e valido incremento.

Più volte mi è avvenuto di ripeterle in privato, ed ora godi confermarle in pubblico che Ella è tra coloro che sanno a tempo parlare e a tempo tacere, facendo anche il sacrificio eroico della propria personalità sull'altare della causa che Ella difende.

In ciò, Le dissi e godi ripeterLe, sta il segno del vero cristiano. Chi l'oltraggio sa che può farlo impunemente perché Ella, ossequioso a leggi altissime che la Chiesa e la civiltà ad un tempo impongono, non si arrenderà mai ad infrangerle.

No, dottore egregio; il suo decoro è tutelato dalla sua alta coscienza, dalla stima dei Cattolici Veneziani, dalla benevolenza di cui il S. Padre Pio X la ricolma, dal mio paterno affetto per quale Ella sa come io la tenga fra i miei più prediletti figlioli.

E se un consiglio mi è consentito, non voglia abbassarsi nemmeno a rilevare gli oltraggi: sarà questa la più felice risposta che potrà dare la Sua nobile penna nelle pagine della nostra Difesa.

Con senso di vivo paterno affetto, mi è grato abbracciarla.

Venezia, 2 ottobre 1908.

Suo aff.mo
Aristide card. Cavallari
Patriarca.

Il trattato di commercio italo-russo e l'emigrazione italiana in Siberia.

Una questione che interessa moltissimo l'Italia è la conclusione di un trattato commerciale colla Russia. Circa quattro anni fa, pareva si fosse potuto stabilire un trattamento meno proibitivo per i nostri agrumi, specialmente nelle provincie del Don e dell'Azoff (che ne erano un tempo forti importatrici, donde i nostri agrumi si diramavano per tutto l'impero) mediante un forte compenso che il Governo, stretto dai deputati siciliani che dimostravano i danni della crisi agrumaria, si proponeva di accordare ai petroli russi. Le trattative svanirono dopo qualche mese, e i nostri negozianti ufficiosi non trovarono di meglio che di abbandonare Pietroburgo. Da allora la Russia ha goduto il vantaggio dello sgravio sul petrolio, proclamato dal Parlamento italiano, senza aver avuto bisogno di darci compenso alcuno. In seguito s'è presentata un'altra questione all'orizzonte, quella dell'emigrazione italiana nella Siberia, dove la nostra mano d'opera, anche dopo la guerra russo-giapponese continua ad essere ricercata. La Russia si trova quindi, per quanto riguarda un trattato di commercio futuro coll'Italia, in condizioni molto più vantaggiose di quelle in che possiamo trovarci noi di fronte ad essa. Questa situazione potrebbe dunque favorire la conclusione del trattato, il quale, per quanto ci fosse poco propizio, sarebbe sempre un sollievo dalle intollerabili condizioni fatte sinora alle nostre merci nell'Impero russo.

Naturalmente si ignora se dopo la visita di Roccovigi, sarà per comparire qualche altro comunicato ufficioso intorno alla natura delle relazioni italo-russe; al quale potrebbero essere state riservate le dichiarazioni di indole economica; in ogni modo si deve ritenere che la ripresa delle trattative commerciali non possa andare molto in là; e si vorrebbe anzi da qualcuno vedere la possibilità che in questo scorcio di Sessione il Parlamento riuscisse ad approvare il nuovo trattato, che verrebbe firmato prima della venuta in Italia dello Czar.

L'insegnamento religioso nelle scuole e l'Unione Elettorale Cattolica

Diamo il testo della circolare dell'Unione Elettorale Cattolica, segnalataci da Roma ancora sabato:

«La difesa dell'insegnamento religioso nelle scuole dei nostri comuni, se è un dovere che incombe a tutti gli onesti, essa è in particolar modo affidata alle Associazioni elettorali cattoliche, come quelle che possono direttamente intuire sopra i nostri eletti nei consigli delle provincie e nei comuni. All'uopo pertanto il secondo Congresso dei consiglieri provinciali e comunali, indetto in Genova dalla nostra Unione, tracciava le norme da seguire, con speciale ordine del giorno che giova qui riprodurre per intero.

«Il Congresso «affermando che il nuovo regolamento sull'insegnamento religioso e il voto della Camera non risolvono punto la questione, e contraddicono ai desideri della maggioranza degli italiani;

«richiamando le deliberazioni dei precedenti congressi in armonia anche a quelle del congresso del passato marzo in Genova, tutte determinate dal bisogno di difendere la libertà religiosa;

«riafferma la necessità — qualunque sia il numero dei consiglieri cattolici nei rispettivi consigli — di rivendicare il diritto che la legge tuttora riconosce ai comuni di fare impartire l'insegnamento religioso delle scuole da insegnanti idonei, e intanto:

a) nei casi dove i consiglieri cattolici si trovino in maggioranza, ripetuto abbiano essi il dover di assicurare che l'insegnamento religioso venga impartito in modo efficace e conforme alla legge;

b) laddove i consiglieri non hanno la prevalenza, ogni volta che si solleva il dubbio sul diritto o sui mezzi di provvedere a tale insegnamento, insistendo perchè il Consiglio abbia a decidere apertamente sulle proposte che essi dovranno fare in base alla legge;

c) qualora la maggioranza dei consiglieri deliberi che il comune non impartisca l'insegnamento religioso, i consiglieri diano tutta la loro opera in favore dell'insegnamento da impartirsi nei locali scolastici su richiesta dei padri di famiglia;

«dà poi mandato all'U. E. perchè con norme generali e con criteri suggerisca i mezzi più opportuni per supplire l'insufficienza e al difetto di questo insegnamento nelle scuole pubbliche;

«raccomanda contemporaneamente di vigilare nei rispettivi consigli affilati e rappresentati del Comune e della provincia in seno al Consiglio provinciale scolastico siano persone che affidino di sapere tutelare in ogni occasione i diritti dei cattolici.»

Nel richiamare pertanto l'attenzione delle nostre associazioni elettorali sopra ciascuno di questi deliberati, osserviamo come in qualche comune dove pure è prevalente il numero dei consiglieri cattolici, non si è molto vigilato sulla scelta dei docenti i quali, più che insegnare la religione, la ponevano in dileggio, donde ne conseguì che molti padri di famiglia non si siano curati di iscriverne i figli all'insegnamento religioso, il quale difatti rimane sospeso.

A questi difetti si ponga pertanto rimedio dai nostri consiglieri con speciali interpellanze, ciò che può conseguirsi anche nel secondo caso — quando cioè essi non siano in prevalenza — essendo in questo confortati dalle disposizioni legislative ancora in vigore.

Nè meno proficua può riuscire l'opera dei nostri allorchè la maggioranza dei nostri consigli comunali approfittando del Regolamento Rava, deliberi di non impartire l'insegnamento religioso. Giova altresì ricordare loro che il comune deve concedere le aule scolastiche quando i padri di famiglia ne facciano richiesta, e presentino gli insegnanti. Mentre però i nostri consiglieri anche in questo caso possono adoprarsi perchè senza ritardo siano soddisfatte le domande dei padri di famiglia, è di assoluta necessità che siano sostenute dalla attività e dallo zelo dell'Associazione elettorale, coadiuvata da tutte le altre associazioni cattoliche.

Così invero si sta eseguendo in Roma, dove a cura della direzione diocesana, d'accordo con la Unione Romana e con i reverendi parroci, si raccolgono i nomi dei padri di famiglia che iscrivono i figli nelle scuole comunali. Questi padri con moduli speciali mandano al sindaco le aule comunali per l'insegnamento religioso.

Inoltre si procuri di invitare tutti gli insegnanti cattolici del luogo — muniti di patente elementare — ad impartire il catechismo nelle scuole del comune, ed i loro nomi si indichino ai padri di famiglia affinché li possano ricordare nelle domande di cui sopra.

Si ricordi poi che detti maestri muniti della patente e degli altri documenti richiesti pel pubblico insegnamento debbono essere approvati dal consiglio provinciale scolastico: sarà quindi bene che le nostre Associazioni coadiuvino i padri di famiglia nel chiedere e sollecitare l'approvazione. Quanto vi abbiamo sopra segnalato e un

corollario dell'ultima votazione della Camera circa la situazione religiosa nelle scuole secondarie.

Nè intorno a questo la presidenza si fece illusione alcuna: anzi non si mostrò soddisfatta, e poneva sull'attenti l'associazione elettorale e i consiglieri di parte cattolica.

Ora il fatto prova all'evidenza quanto bisogna operare energicamente in simile circostanza, come non sia mai troppa nei cattolici l'avvedutezza e lo zelo per schermirsi dalle sorprese cui può dar luogo il regolamento Rava, finchè non siasi raggiunto la piena rivendicazione dei nostri diritti circa l'insegnamento religioso nelle scuole.

Per questo è che la presidenza dell'associazione elettorale rammenta la necessità di bene apparecchiarsi al III Congresso dei consiglieri comunali e provinciali cattolici, il quale venne stabilito tenersi in Napoli la prossima primavera, ma che circostanze speciali potrebbero fare anticipare. Di ciò peraltro si occuperà anche il consiglio direttivo nella sua prima riunione nel corrente ottobre, mentre intanto si raccomanda a tutti il più efficace sviluppo dell'opera nostra.

Con fraterno saluto ci ripetiamo Roma, 3 ottobre 1908.

Devotissimo Presidente: Filippo Togli. Segretario: Augusto Grossi-Gondi.

Emigranti fatti sbarcare dal piroscafo.

Genova, 3. — Ieri a bordo del vapore Città di Torino si erano imbarcati 291 passeggeri, tutti sardi, diretti alla Repubblica del Panama, ove speravano di trovare lucroso lavoro. All'ultimo momento, quando il piroscafo aveva già tolto le ancore, venne l'ordine di dissuadere questi passeggeri dal recarsi al Panama a causa delle condizioni di quella Repubblica, ove ora sarebbe difficilissimo trovare proficuo lavoro. Fu immediatamente prevenuto il capitano ed il piroscafo Città di Torino tornò agli ormeggi, sbarcò i 291 passeggeri e quindi ripartì con gli altri diretti ad altre regioni dell'America Centrale.

L'incidente di Casablanca chiuso

Parigi, 4. — L'Echo de Paris ha da Londra, il corrispondente del Globe a Berlino ha da buona fonte che l'incidente risultò dall'arresto dei disertori della legione straniera a Casablanca, è considerato chiuso. Dalle notizie ufficiali ricevute dal Ministero degli affari esteri risulta che i funzionari tedeschi hanno dato prova di uno zelo intempestivo.

PEL GIUBILEO DEL S. PADRE.

Roma, 3. — L'Osservatore Romano pubblica: Sappiamo che parecchie missioni straordinarie verranno da sovrani esteri inviate a Roma nel prossimo novembre nella ricorrenza della celebrazione ufficiale del giubileo sacerdotale del Papa. I capi di queste missioni saranno: per l'Austria-Ungheria il principe di Schwarzenberg, per il Belgio il conte de Smet de Maeyer, per l'Olanda il signor Jankeer van de Poll, per la Germania il barone Clemente de Shorelemer.

La chiusura dell'Università di Pietroburgo.

Pietroburgo, 4. — In seguito agli incidenti tumultuosi, che sono avvenuti come protesta contro la politica del nuovo ministro della P. I., considerata dai studenti come di repressione, incidenti che rendevano impossibile la regolarità delle lezioni, il Consiglio dei professori ha chiuso l'Università di Pietroburgo per tempo indeterminato. La chiusura della scuola superiore è pure probabile.

La statistica del colera in Russia.

Pietroburgo, 4. — Dal 25 settembre al primo ottobre si sono constatati in tutto l'impero russo 3251 casi di colera, di cui 1571 mortali. La settimana precedente 4522 casi sono stati registrati, di cui 2281 mortali. Dall'apparizione dell'epidemia si constatarono 12.119 casi di colera, dei quali 8947 seguiti da morte. I governi di Estonia e di Wetebek, come pure il governo di Varsavia sono stati dichiarati epidemici. L'epidemia è scoppiata a Varsavia. Parecchi scienziati esteri sono giunti a Pietroburgo per studiare la malattia.

Contro il colera.

Roma, 4. — Il Presidente del Consiglio on. Giolitti ha avuto una lunga conferenza col Direttore Generale della Sanità Pubblica intorno al pericolo di una invasione del colera ed ai provvedimenti attuati e da attuare per la difesa sanitaria del nostro paese.

Dall'esame minuzioso della vera estera situazione si è rilevato come la diffusione del colera oltr'alpe sia rimasta stazionaria in questi ultimi giorni, e che le maggiori probabilità sono per una diminuzione anziché per una recrudescenza del pericolo.

Tuttavia alle Autorità Comunali saranno rinnovate le disposizioni per la intensificazione della pulizia locale, della sorveglianza sulle acque potabili ecc., e perchè tengano in pronto, ed in ottimo stato di funzionamento, tutti i mezzi di isolamento e di disinfezione indispensabili.

Fra studi, scoperte e curiosità

Il Governo russo prepara una spedizione verso le regioni polari della Siberia la quale può avere risultati economici immensi, non soltanto per il paese, ma anche per l'Europa intera. Si tratta dello studio serio della questione della utilizzazione delle regioni polari, sotto il rapporto dell'agricoltura, e soprattutto dell'allevamento del bestiame. Alcuni anni or sono soltanto, quegli che avesse avuto l'audacia di proporre una spedizione di questo genere, avrebbe sollevato le risa generali, giacchè era convenuto che le regioni circumpolari siberiane erano assolutamente inutilizzate: esse non venivano considerate che come immensi deserti di ghiaccio, ove non potevano crescere che muschi e licheni, ed ove il sole, durante il corso dell'estate polare, non giungeva che a far fondere la superficie dei ghiacci. Da alquanto tempo le idee erano mutate a questo proposito: gli avvenimenti degli scorsi anni hanno attratto l'attenzione della Russia verso una utilizzazione più completa delle ricchezze che racchiude quel suolo. Alcuni agronomi di ritorno in Russia fecero apparire nei giornali una serie di articoli documentati, in cui provavano, colle cifre alla mano, che le regioni artiche sono propizie alla coltura dei cereali, e presentano le migliori pasture che siano al mondo. Queste rivelazioni fecero — secondo il Matin — assai rumore ed attraverso l'attenzione del ministro d'agricoltura, che decise di inviare una spedizione speciale, onde controllare i risultati a cui erano giunti gli agronomi privati. Il Governo si è impadronito di questa idea con premura, giacchè, se le previsioni si realizzano, rappresenta un'entrata maggiore di duecento milioni, i quali potranno essere utilizzati a profitto degli emigranti, per la soluzione intera della questione agraria in Russia. Si comprende dunque l'interesse col quale viene considerato qui il risultato della spedizione: sembra fin d'ora stabilito che le steppe del nord della Siberia sono formate da una terra eccellente, la quale non la cede in nulla alla celebre terra nera nel mezzogiorno dalla Russia.

Il Bollettino delle Missioni nella Somalia Italiana «Il Benadir» pubblica a cura dei Padri Trinitari reca le seguenti notizie sui costumi somali:

«Allorchè un maomettano si riduce agli ultimi estremi, specie se riveste una qualche autorità, si aduna presso la sua capanna una infinità di gente per assistere al suo decesso. Le mogli e i più prossimi parenti del morente, intanto che dall'esterno curiosamente spiano tutte le fasi che subisce l'inferno, stretti intorno al suo giaciglio, con pianti clamorosi e assordanti pregano il profeta che si degni liberarli da tanta disgrazia.

«Appena il malato è morto ai clamori dei parenti si uniscono quelli degli astanti. Dopo un'ora circa, si cessa dallo strepito, si avvolge il cadavere in un lenzuolo o meglio in uno straccio; lo si adatta su di un ankarè (specie di letto che si usa in quelle parti) con i piedi all'insù, sull'estremità dei quali si stende un panno bianco che scendendo in giù ricopre letto e defunto e si ordina il corteo per andare all'ultima dimora.

«I più stretti parenti del defunto si pongono la salma sulle spalle, e, seguiti da gran numero di persone, si avviano al cimitero, cantando nella loro lingua «Idio è grande e Maometto suo profeta è il suo favorito». Per giungere al luogo della sepoltura si impiega molto tempo poichè durante il tragitto tutti vogliono portare a turno il cadavere. Giunti al cimitero viene scavata la fossa, vi si depono il cadavere con la faccia rivolta al Santuario del profeta. Quindi, dopo il seppellimento, verso il punto corrispondente al capo del defunto, si conficca un bastone sormontato da una cassetta di latta e da un rottame qualsiasi. Questo trofeo deve avere la virtù di tenere lontane da quel luogo le streghe ed i fattucchieri, affinché non turbino il sonno dell'estinto: compiuta la mesta cerimonia, tutti si ritirano.

«Le mogli ed i parenti più prossimi dell'estinto, tornati alla capanna, imbandiscono un lauto pranzo, che consumano poi alla sua salute».

E' certamente poco noto che assai prima di Montgolfier, un domenicano, nato a Puy (Alta-Loira), aveva intravisto la possibilità della navigazione aerea. Il Padre Galie pubblicò infatti nel 1775, una memoria anonima «relativa alla natura e alla formazione della grandine e delle altre meteore analoghe, con una conseguenza ulteriore di navigare nell'aria all'altezza della regione della grandine. — Divertimento fisico e geometrico per un ex professore di filosofia dell'Università di Avignone. «Il volume — dice il Journal des Débats — di 87 pagine in-12, fu stampato in Avignone presso Antoine Ignace Fez, stampatore libraio «avec permission des supérieurs». «Esso è il libro più raro, se non il più antico che sia stato pubblicato in Francia sul volo umano. E' particolarmente interessante il fatto che Galien rinunciava

CASA DI CURA per le malattie di
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

alle al proposte da tanti suoi predecessori e propone che vengano sostituiti da « globi di buona e forte tela doppia, bene incerata o incatramata, coperta di pelle e rafforzata a distanza uguale, da buone corde, o anche da cavi nei luoghi dove ve ne sarà bisogno. » Il padre Galien propone ancora di riempire i globi di un'aria « specifica » più leggera dell'aria atmosferica. Egli aveva intravisto quindi giustamente il principio aerostatico; sgraziatamente, benché la teoria fosse giusta, non pare che il padre Galien abbia cercato di metterla in pratica, non avendola proposta — com'egli stesso dice — che per una specie di ricreazione fisica e geometrica.

Guglielmo ha indossato ultimamente la ultima delle sue uniformi: quella di professore onorario dell'Università di Oxford. Chi può contare ormai le uniformi ufficiali e non ufficiali di Guglielmo II? Parlatore infaticabile come il suo antenato Federico Guglielmo IV, viaggiatore irrequieto come Federico il Grande, che voleva persuadersi con i propri occhi di tutto quanto si faceva nelle provincie del suo regno, Guglielmo II non ha però precursori nella sua casa né in alcun'altra straniera quanto a varietà di vestiti.

A non parlare di tutte le divise militari straniere che egli deve vestire nelle occasioni aventi carattere internazionale, sono centinaia e centinaia quelle che riempiono gli armadi della sua immensa guardaroba e che egli alternatamente indossa, a seconda che va a trovare questo o quel principe tedesco, questo o quel cittadino, a seconda che va a visitare questo o quel reggimento, questa o quella città, questa o quella istituzione borghese.

Si ricorda che per onorare il pittore Meuzel egli diede una festa coi costumi dei tempi, e lui stesso si imparucò ed incipriò come un capitano del tempo.

Ancora l'anno scorso comparve in costume di Federico I ad una festa data da suo figlio, un'altra volta preferì invece truccarsi da Grande Elettore; il celebre pittore Emil Doepler narra nelle sue memorie come una volta abbia dovuto adoperare il pennello non già per fare un ritratto di Guglielmo, bensì per imbellettare il volto e trasformarlo in un Carlo X di Svezia. Ed ognuna di queste metamorfosi viene poi eternata — come è naturale — nella tela dipinta da un grande maestro.

Il padre Matteo Alienza, missionario francescano nelle Filippine, ha inventato una macchina che sarà di grandissima utilità all'industria principale di quelle isole. Si trova là un albero di banani, dalla cui scorza gli indigeni traggono dei filamenti bianchi e delicati coi quali formano un tessuto finissimo e costoso. Fino ad oggi il separare questi filamenti dalla scorza era un lavoro lungo e difficoltoso, ma ora, con questa apposita macchina del missionario Alienza, la fatica e la difficoltà sono, si può dire, quasi tolte.

Una grave trasformazione nei Balcani

Si proclama oggi l'indipendenza Bulgara? — L'annessione della Bosnia Erzegovina.

Parigi, 4. — Il Temps dice che entro la giornata di domani la Bulgaria proclamerà la sua indipendenza. La proclamazione avverrà a Tirnovo, nella vecchia capitale della Bulgaria. Si riteneva che la proclamazione sarebbe stata fatta dal governo bulgaro indipendentemente dal principe Ferdinando, ma secondo le ultime informazioni sarebbe il principe Ferdinando che si proclamerebbe da sé stesso, assumendo il titolo di Czar dei Balcani. La Rumelia, che è ancora, in realtà, vassalla della Turchia, sarebbe naturalmente compresa nella proclamazione.

Pietroburgo, 4. — La Birzhenja Wiedomosti smentisce da buona fonte l'informazione dei giornali esteri circa il progetto russo d'una conferenza internazionale allo scopo di risolvere la questione della Ferrovia orientale. Non vi sarà alcuna conferenza, ma vi saranno soltanto delle trattative fra le potenze allo scopo di sopprimere l'art. 21 del trattato di Berlino che concede alla Turchia il possesso di questa linea. La diplomazia russa, considerando tale articolo come ingiusto, sosterrà durante i negoziati il diritto della Bulgaria di riscattare il tronco della ferrovia che attraversa il territorio turco.

Vienna, 4. — L'ambasciatore conte Lutnow è partito per Raconigi latore di una lettera autografa dell'imperatore Francesco Giuseppe per il Re Vittorio Emanuele.

Parigi, 4. — Il Temps pubblica: Il Presidente della Repubblica ricevette in udienza l'ambasciatore austro-ungarico, il quale consegnò a Fallières una lettera autografa dell'imperatore Francesco Giuseppe. Questa lettera sarebbe una dichiarazione generale relativa agli affari d'Oriente. L'ambasciatore conferì questa mattina col ministro Pichon.

È possibile che si tratti particolarmente della Bosnia-Erzegovina.

Simile lettera autografa si dice che Francesco Giuseppe abbia mandato ai singoli capi dei grandi stati europei.

Vienna, 4. — Parecchi giornali si occupano della questione della Bosnia ed Erzegovina.

La Neue Presse dice che la parola «occupazione» nel trattato di Berlino fu impiegata per evitare la suscettibilità della Porta, ma aveva realmente intento di annessione. Al congresso di Berlino tutte le

potenze dimostrarono che davano approvazione all'unione duratura delle due provincie all'Austria.

La Zeit trova naturale che l'Austria conservi la Bosnia e l'Erzegovina.

Le notizie odierne sono molto gravi. Esse confermerebbero le nostre previsioni manifestate ancora quando tutta la stampa giudicava una pazzia i propositi tenacemente bellicosi della Bulgaria. Notiamo che le lettere autografe di Francesco Giuseppe sono un avvenimento così insolito e grave che non potrebbero avere altro movente se non l'annessione della Bosnia ed Erzegovina. Così commentano anche — a quanto segnalano i dispacci da Roma — i giornali romani, nonostante qualche dubbio, un po'... cattedratico, della Tribuna e del Giornale d'Italia.

Fatto non meno sintomatico è che tutta la stampa viennese parla della Bosnia Erzegovina, e nessuna smentita né ufficiale né officiosa in tanto tempo è venuta. L'officiosa ed informatissima Zeit dice che è naturale che l'Austria cerchi di conservarsi l'occupazione delle due provincie. Il che, ora che c'è la Costituzione Turca, è come dire che l'Austria deve procedere all'annessione.

Quanto alla Bulgaria non sappiamo se l'informazione del Temps è esatta. Notiamo però che fu il Temps il primo a pubblicare notizie esatte sugli autografi di Francesco Giuseppe...

Importantissima è pure l'informazione del giornale russo, sopra segnalata, che la Russia non intende convocare una conferenza ostile alla Bulgaria, ma far abrogare dalle Potenze interessate l'articolo del trattato di Berlino che impone alla Bulgaria il vassallaggio.

La Bulgaria ha dunque per se la Russia, ed ha le potenze che hanno aderito alla Conferenza. Questo della Russia è un vecchio proposito, o il cambiamento di tattica suggerito giorni fa dal Novoje Wremia di smettere un atteggiamento ostile alla Bulgaria e favorirla pubblicamente, per ingraziarsela più che non l'Austria che favorisce secretamente la Bulgaria. Attendiamo, intanto, gli avvenimenti.

GIOLITTI IN VACANZA.

Roma, 4. — L'on. Giolitti è partito stasera alla volta del Piemonte per un breve ed ultimo periodo di vacanza.

La Vita pubblica che Giolitti sarebbe stato persuaso dai ministri colleghi a fare le elezioni alla fine dell'aprile venturo.

Un appello di Marcelin Albert

Il Corriere d'Italia ha da Marsiglia: Il famoso Marcelino Albert chiamato un giorno il redentore vincolo ha indirizzato il seguente appello alle popolazioni del mezzogiorno della Francia:

«Una nuova campagna s'impose? Sì. Come? Dopo tanti sforzi, dopo tante promesse di solidarietà, dopo aver fatto intendere le nostre grida di miseria alla Francia intera, al mondo intero, ritorneremo noi più disgraziati che avanti delle nostre grandiose ed imponenti manifestazioni? È impossibile! In piedi, o voi tutti che soffrite! In piedi, o voi tutti che dovete vivere del vostro lavoro! In piedi, o voi tutti che volete vendere il vostro vino ad un prezzo remuneratore!

Oggi, non abbiamo più bisogno di discorsi, ma di atti, non contro gli edifici dello Stato che sono i nostri, non contro o per una politica (lasciamo, per il momento, dormire in pace la politica), ma drizziamoci, grandi e piccoli, contro gli sfruttatori e gli affamatori di ogni specie.

Bisogna che la battaglia decisiva sia data immediatamente. Contro chi? Ve lo dirò: contro tutti quelli qualunque essi siano, che non vorranno unirsi a noi nella Confederazione dei vignaiuoli, nostra sola branca di salute.

Alle armi, amici miei! La viticoltura francese vi chiama! Per essa, noi sappiamo vincere o morire! Meglio vale cader combattendo che accettare la miseria con tutto il bagaglio di disonore che essa comporta.

Io faccio appello a tutte le energie e sono alla disposizione di chiunque mi farà l'onore di chiamarmi Marcelino Albert».

È la situazione economica del mezzogiorno della Francia incomincia ad essere grave.

Il vino abbonda e la vendita, per quanto a vilissimo prezzo, è quasi nulla.

Durante un mio recente viaggio a Nimes, Montpellier, e Certe, ho trovato che l'uva si vendeva a lire 4 il quintale ed il vino nuovo a centesimi 6 il litro!!

Il sindacato... dei sermoni di II. a mano.

Scrivono da New York: Qualche giornale pubblica delle rivelazioni intorno all'esistenza, negli Stati Uniti, di un Sindacato che ha lo scopo di provvedere i pastori di tutte le confessioni di sermoni da predicare, a prezzi di favore.

Già molti sermoni sono stati ceduti a Congregazioni, alle quali è stata garantita l'originalità dei «prodotti».

Questa applicazione dei metodi commerciali alla religione ha sollevato una sacra indignazione.

Sembra certo che d'ora innanzi verrà impedito ai pastori di spacciare sermoni commerciali di 2000 parole, il cui affitto costa 12 franchi la settimana; anzi i pastori colpevoli di tale frode saranno severamente puniti, perfino con la sospensione.

Ho visto una circolare in cui una nota editrice offre ai clergymen dei sermoni bon à tout faire a prezzi di fallimento, assicurando i compratori che non avranno a temere le accuse di plagio, essendo ciascun sermone originale.

Intanto non pochi ritengono che il Sindacato è in certo modo benefico, perché un buon sermone di seconda mano vale meglio di un cattivo sermone originale. Ai fedeli poco importa che le prediche del clergymen siano di farina del suo sacco o no, purché siano ben fatte.

Il grande "lock-out" dei cotonieri inglesi.

Mandano da Manchester che tanto nelle classi industriali quanto in quelle operaie della città, e della regione circostante, regna la più viva apprensione per il modo con cui si risolverà l'attuale crisi cotoniera del Lancashire.

Gli operai che sono già stati allontanati dagli uffici, in causa della serrata, sono oltre centocinquanta mila, ma non siamo che al principio della grande battaglia, poiché se i cardatori non recedono dal loro proposito colla fine della prima settimana di ottobre altri duecento mila lavoratori saranno gettati sul lastrico, in conseguenza della mancanza di materia prima, e verso la fine del mese, uguale sorte potrà toccare a tutta la massa dei tessitori.

Gli industriali per conto loro, data la scarsità delle ordinazioni, ed il continuo declinare del commercio, non sono troppo malcontenti di potere chiudere completamente i loro stabilimenti per qualche settimana, ma per gli operai, o meglio per le loro famiglie, è tutt'altra cosa, poiché quando i fondi delle Trades Unions saranno esauriti, e l'inverno con tutti i suoi orrori sarà più prossimo che non oggi, cominceranno per esso sofferenze inaudite.

La situazione quale si minaccia è davvero grave assai specialmente considerando che le conseguenze del lock out peseranno su ben tre milioni di persone accentrate in una piccolissima regione.

Già in parecchie città, come a Manchester per esempio, si sono avuti dei disordini provocati dai disoccupati, ma questi sono un nonnulla in confronto di quanto può attendersi, quando la fame incalzerà l'intera popolazione.

Giova notare che gli operai i quali hanno accettato la riduzione di salario proposta dagli industriali sono furibondi contro i cardatori e le cardatrici di cotone che avendola rifiutata hanno causato il lock-out, che presto sarà generale a tutta l'industria.

Gli operai che si sono sottomessi alla riduzione dei salari affermano, che il lock-out era voluto e premeditato dagli industriali per scopi loro speciali, e che di conseguenza è stato un grande errore, per parte dei cardatori, di dare pretesto ad esso, rifiutando la riduzione proposta.

Ora, naturalmente, è pressoché impossibile rimediare all'errore, perché le Trades Unions che lo hanno commesso non intendono confessarlo per la tema di perdere il loro prestigio sulla massa operaia.

Intanto tutti i rapporti fra industriali ed operai sono stati troncati e tutti i tentativi fatti da influenti personalità per condurre ad una conciliazione delle due parti sono stati respinti. Si teme quindi che il lock-out possa prolungarsi per qualche mese ancora con quale danno per la massa operaia è più facile immaginare che descrivere.

Dalla Provincia

Tolmezzo 4 ottobre.

Orribile fine d'un giovane cacciatore.

Questa mattina si sparse fulminea nel paese la notizia d'una fatale disgrazia avvenuta ad un giovane nostro concoittadino certo Vitale Giovanni di Giuseppe d'anni 28, meccanico. Era questi partito di bel mattino quest'oggi in compagnia di due amici certi Menebbini Ferruccio e Scarsini Fortunato per una partita di caccia nella località Lunza sopra Illegio. I particolari ancora non si conoscono, ma certo si è che cadde in un precipizio sfraucellandosi. La notizia venne portata a Tolmezzo da un giovane di Illegio che condusse soprattutto le autorità per le constatazioni di legge.

A domani più ampi particolari.

(Ore 11 per telefono). La corrispondenza che ieri vi ho mandata, ha bisogno di una rettifica sostanziale.

Il giovane Vidale non cadde in un burrone, ma fu involontariamente ucciso da un suo compagno di caccia. Il fatto, ad ogni modo, ha enormemente impressionato queste popolazioni; per domani vi manderò ulteriori particolari.

Nimis

Pel Giubileo del S. Padre.

Pel Giubileo del S. Padre venne inviato il seguente telegramma:

A Sua Santità Pio Papa X. — Roma Clero Forania Nimis radunato soluzione essi innalza augurii Festa Giubilare V. Sautia con protesta fede, obbedienza, amore incrollabili, implorando Apostolica Benedizione.

Il Vicario Foraneo.

Al quale telegramma fu risposto:

Al Vicario Foraneo. — Nimis. Santo Padre gradito omaggio benedico di cuore Lei, sacerdoti costì raccolti soluzione casi morali.

Carl. Merry del Val.

Lusevera

4 ottobre. Cade da un castano.

Ieri verso le 3 pom. Luigi Mucchino d'anni 42, ex sindaco del nostro comune batteva castagne su di un alto albero di sua proprietà in quel di Vedronza. Per un brusco movimento perdetto l'equilibrio e cadde a terra da un'altezza di circa quattro metri. Gridò al soccorso, venne trasportato a casa e medicato dal dott. Montegnacco di Tarcento fu dichiarato guaribile in venti giorni.

Tarcento

4 ottobre. Infanzia disgraziata.

Ieri nel pomeriggio il bambino Moretti Emilio di anni 3, si recava, eludendo la vigilanza materna, a giocare presso la vasca del cortile di casa. Forse per troppo sporgersi, cadde dentro, miseramente anegandosi. Quando la mamma se ne accorse, fu chiamato d'urgenza il medico; l'opera sua però era ormai inutile.

Sclauinico

4 ottobre. Un incendio.

L'altra notte qui si sviluppava nel fienile di certo Martinuzzi Luigi, colono dei signori Pagani un gravissimo incendio. Gli abitanti accorsi prontamente al suono della campana, domarono il fuoco salvando anche gli animali che si trovavano nella sottostante stalla. Il danno assicurato ascende alle 2500 lire.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 6 — ss. Probo e Br. Fiere e mercati della Provincia. Codroipo, Emonzo, Prata di Pordenone.

Ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo il 25 ottobre sarà a Torre Zuino per la Festa inaugurale della decorazione della Chiesa, ed amministrerà la Cresima unicamente verso le otto della mattina.

Ufficio di collocamento.

Fidenze al 1.º ottobre.

Agenti di commercio domande 6; Barbiere, parrucchieri d. 3, off. 2; Bottai off. 3; bustaie, berettaie, cappellai 0; calzai d. 1, off. 5; camerieri, cantinieri, caffettieri, gelai d. 36 off. 7; carpentieri carrozai 0; carrettieri, vetturali d. 7 off. 1; cementatori, stuccatori d. 4 off. 1; commessi e commesse in gen. d. 57 off. 10; conduttori caldaie a vapore d. 3 off. 1; cotonieri d. 1; cucionieri in biancheria, ricamatrici, stiratrici d. 2 off. 4; eustidi, magazzinoieri d. 16 off. 2; domestici in genere, cuochi, cocchieri d. 47 off. 30; doratori, verniciatori d. 5 off. 4; fabbri maniscalchi d. 2; facchini, fattorini d. 57 off. 2; falegnami, ebanisti d. 10 off. 5; foiditori, sbavatori d. 2; fornai, panettieri, pasticciieri, pastai d. 28 off. 1; fumisti 0; giardinieri, ortolani, contadini d. 14 off. 2; governanti, istitutrici domande 9 offerte 1; incisori, cesellatori domande, offerte 0; intagliatori, modellisti, off. 1; lattaia, bandai, ottocai, calderai d. 1, off. 7; lavandai d. 1; lavoratori prodotti chimici; legatori, cartolai d. 5; litografi, zincografi d. 1; macellai, salumieri d. 6; manovali, garzoni d. 19, off. 1; mattonai fornaciari; meccanici in genere d. 10; metallurgici diversi d. 1; mugnai, pilatori d. 2, off. 2; muratori, terrazzieri d. 27; orefici, argentieri, orologiai off. 4; orlatrici di calzature 0; pellattieri, pellicciai d. 2; pittori, decoratori d. 1, off. 2; pulitori, nichelatori 0; sarti, sarte d. 5, off. 7; scalpellini, marmisti d. 4, off. 1; scrivani, copisti d. 40, off. 9; sediai d. 1; sellai, valigiani d. 1; setaiuolo ed affini d. 1; tappezzeri 0; tessitori, tintori d. 5; tipografi d. 4, off. 2; tornitori 0; vellutai 0; diversi d. 25.

Coll. cementi nel mese di settembre N. 92 su 248 domande (più 224 rimanenze del l'agosto) e 114 offerte (più 89 rimanenze d'agosto).

Le gite e le feste di ieri.

Favorite da un tempo splendido le gite di ieri risucirono splendidamente. A Pagnacco verdeggianti nei declivi morbidi dei morenici colli, a Buttrio grante nel sorriso superbo d'una posizione splendida, convennero numerosi ieri i gitanti a dare un ultimo addio alla campagna fiorentina ancora nell'autunno che s'avvanza.

A Cividale poi, per lo spettacolo d'opera al Ristori, furono pure molti coloro che si recarono, approfittando anche del treno speciale che la S. V. aveva attivato.

Ed a Pagnacco oltre ai vari soliti trattamenti, ci fu una gara podistica su un percorso di 10 Km. Molti furono i concorrenti; punto di partenza e d'arrivo era la Piazza Umberto I. dove si era eretto anche il palco della Giuria.

Durante il percorso Tavagnacco, Col. Gallo, Leonacco, Pagnacco, si erano pure fissati dei controllori sparsi in buon numero per tutto il cammino. Primo arrivato fu il giovane Van Giuseppe da Udine che coprì il percorso in un tempo assai inferiore al massimo stabilito (70 minuti).

Da P. Gemona a Pagnacco si era organizzato un continuo servizio di giardinieri.

Commissione prov. di beneficenza ed assistenza pubblica

Affari approvati. Udine. — Ospedale civile. Fornitura legna da fuoco. Acquisto di una cucina economica. S. Daniele. — Ospedale civile. Indennità L. 300 al capo infermiere. Id. Manicomio. Ampliamento stanza ricovero maniaci agitati. Id. Monte Pietà. Alienazione casa ex Toppazzini. Spilimbergo. Congregaz. di carità. Alienazione rendita. Maniago. Id. Id. Statuto organico. Pordenone. Ospedale civile. Provvista legna pel 1909. Forniture vettuarie a licitazione privata. Sacile. Congregazione di carità. Vendita casa. Zuglio. Id. Id. Concentramento lascito Grassi. Valvasone. Confraternita SS. Sacramento. Bilancio 1909. Palazzolo dello Stella. Congregazione di carità. Id. Zoppola. Confraternita SS. Sacramento. Convenzione e cancellazioni ipoteca.

Decisioni varie. Manzano. Congregazione di carità. Statuto organico. Esprime parere favorevole. S. Giovanni Manzano. Id. Id. Venzone. Id. Id. Biadico. Id. Id. Raconiga. Id. Id. Zuglio. Id. Id. Udine. Orfanotrofio Renati. Segretario direttore: approva la rifusione della R. M., con la decorrenza del termine utile per la pensione. Gemona. Congregazione di carità. Statuto organico. Fontanafredda. Id. Id. Meduno. Congregazione di carità. Nuovo Statuto e concentramento legato Toppo.

L'importazione di bestiame dalla nostra Provincia.

Cifre promettenti. Nello scorso mese di settembre entrarono in Italia dalla nostra Provincia ben 32107 capi di bestiame, così suddivisi: 4246 cavalli, 1160 buoi, 3420 vacche, 15390 giovenche, 753 vitelli, 61 tori e 150 fra suini e caprini. Tutte queste bestie provennero dalle pianure ungheresi dove enorme fu la scarsità di foraggio.

Apelli in libertà.

Quel tal Antonio Apelli, che l'altro di fu arrestato quale presunto autore del furto di una giacca in danno dell'operaio Dolce, venne ieri rimesso in libertà essendosi ragguante le prove che egli aveva legittimamente acquistata la giacca da un terzo.

I medici condotti in assemblea.

Avevamo già annunciato che nel pomeriggio di sabato i medici condotti della Provincia si sarebbero radunati in seduta straordinaria all'Ospedale Civile. Ed infatti oltre una quarantina di medici risposero all'appello; l'adunanza fu presieduta dal dott. Giussani di S. Giorgio di Nogaro; argomento generale i temi che definitivamente si tratteranno a Palermo nel prossimo congresso medico che verrà colà tenuto.

Dopo lunga discussione, si approvò l'iscrizione individuale dei soci alla Cassa di resistenza con il versamento di L. 100 in due anni ed a rate.

Furono pure approvati gli arbitrati da istituirsi per risolvere le questioni fra medici e Comuni o la revisione dei capitoli già esistenti, nei quali come minimo di stipendio annuo sarà fissata la somma di L. 2500. Si deliberò poi di interessare il R. Prefetto ad esortare i comuni che ancora non hanno rimodernato gli antichi capitoli, a farlo quanto prima.

In quanto ai problemi sanitari e igienici più urgenti si stabilì di ricordare al congresso il lavoro analogo compiuto dai nostri medici ed in modo speciale dal dott. Giulio Cesare.

In quanto ad un'eventuale azione politica ed a quella tattica della sezione si votò per un referendum tra i soci che dovranno pronunciarsi sull'ordine del giorno del dott. Brunelli Presidente dell'Associazione medica nazionale.

Nella fu poi deliberato sui rappresentanti della Sezione al Congresso di Palermo.

I fornai dal Prefetto.

Come sabato annunciammo, i fornai si recarono in Commissione dal Prefetto per esigere il rispetto alla legge sul lavoro diurno. Furono ricevuti dal delegato Nicoletti, in assenza del Prefetto, occupato in una seduta della Giunta prov. amn. Ed il civ. Nicoletti riconobbe giusti i lagni dei fornai e promise che egli si sarebbe interessato presso i Sindaci della Provincia per l'esatta esecuzione della legge.

In quanto poi alla città nostra, egli disse che si sarebbe accordato tra le guardie di città e quelle municipali per un pattugliamento di controllo. La Commissione si ripresenterà per oggi dal Prefetto per conferire sullo stesso argomento direttamente con lui.

Ancora della precauzione contro il colera

Mentre per Udine girava tutto il giorno di casa in casa i nostri buoni vigili onde far osservare le ordinanze sindacali intente ad evitare... il propagarsi del colera russo, veniamo informati che a S. Giorgio di Nogaro sono incominciati i lavori per la costruzione di un Ospedale da campo.

Questo impianto si fa in linea puramente precauzionale, per essere pronti in caso dal vicino Impero capittasse qualche ammalato o sospetto di infezione. E diffatti le precauzioni non sono mai troppe.

Echi di un tentato suicidio.

Abbiamo l'altro di narrato del tentato suicidio di quel Leandro Gabriensig che cercò porre fine ai suoi giorni con le forbici. I medici curanti dell'Ospedale fino a venerdì speravano ancora di salvarlo; ma sabato mattina il Gabriensig si aggravò e verso le 13 dello stesso giorno morì.

Immaginarsi lo strazio degli infelici parenti.

Cadendo da bicicletta.

Certo Moretti Fabio d'anni 27 da Tarcento, di professione falegname dovette ricorrere all'ospedale per farsi medicare, essendo caduto malamente dalla bicicletta. Ne avrà per una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

La gita dei giornalisti.

Ieri il Sodalizio Friulano della Stampa compì l'annuale gita sociale, meta della quale fu Vedronza, sito pittoresco delle nostre Prealpi, ormai reso importante dalla Società friulana di elettricità, di cui è anima e vita il cav. Arturo Malignani.

I gitanzi furono una ventina, di tutti i colori, ma una volta tanto... di un solo umore, animati da un solo pensiero, quello di passare una giornata allegra.

La ferrovia li fa arrivare a Tarcento, dove ha luogo uno spuntino nell'ormai rinomato albergo Marconi, condotto dal simpatico ed intraprendente sig. Pietro Facchini. Indi su giardinieri vennero portati a Vedronza.

Gli intervenenti.

Parteciparono alla gita: il dott. Furlani, direttore del *Giornale di Udine*, Enlivo, direttore del *Formisuli*, il dott. Alberto Mini, Maffei del *Giornale di Udine*, il rag. Scocimaro, Russo, il dott. Giurati e Pascoli del *Paese*, Seitz, Santi, Pozzo, Bisattini, il dott. Tavasani, Filipponi del *Gazzettino*, Mussato della Società *Manzoni*, Pagnutti della *Gazzetta di Venezia*, Valerio, Guardiero del *Crociato*, Piccotti e Vania della *Patria del Friuli*.

Don Ostuzzi, del *Crociato*, giunse nel pomeriggio, per la cena.

A Vedronza.

Primo pensiero dei gitanzi, giunti a Vedronza, si fu di visitare l'Officina Elettrica. Il cav. Arturo Malignani aveva gentilmente messo il personale a disposizione dei giornalisti, che furono guidati gentilmente dall'elettricista Antonio Piasentini, capo dell'Officina. E' inutile imbarazzarsi ora nel groviglio di cifre e di termini tecnici, che annoierebbero i lettori. Accenneremo solo ad una novità, che sarebbe il progetto di una funicolare conducente da Vedronza al Gran Monte, ove un pianoro naturale si presterebbe al sorgere di una grande stazione climatica.

Dalla eventuale sede della stazione alpina si dipartirebbe una via alpina di quindici chilometri di lunghezza dalla valle del Torre a quella dell'Isonzo offrendo così agli amanti della montagna una passeggiata incantevole.

Il banchetto.

Il banchetto che ebbe luogo all'albergo Mose, venne preceduto da una gita a Pradielis e Lunsevera, gita fuori programma. Al banchetto venne letto il saluto del cav. Malignani e del signor Ridomi che offerirono squisite bottiglie di Ramandolo, di birra e di champagne.

Dal banchetto giornalistici sono banditi i discorsi, perciò non potè parlare neppure l'oratore ufficiale della giornata, il collega Filipponi, nonostante i numerosi: *Parti Filipponi!* Se erano banditi i discorsi non era bandita, occorre dirlo? l'allegria più cordiale ed i motti di spirito.

Da Vedronza a Tarcento il ritorno si effettuò a piedi. I colleghi si sparsero chi a visitare Tarcento, chi a giocare di bocce, per riunirsi poi verso le 18 alla

Cena.

L'albergo Marconi disimpegnò un servizio inappuntabile. I colleghi più in vena canticchiavano qualche inno, come diramo? popolare, mentre al buon ramandolo ed allo champagne venivano fatti i dovuti onori. Ad un certo punto entrò il Prefetto comm. Brunialti, che ora villeggia a Tarcento, e si pose a cenare colà famiglia in un tavolo della stessa nostra sala.

Dopo la cena al caffè, accompagnati sempre da canti. A mezza via le avanguardie si imbattono in una donna con bambino in braccio, la quale venne presa in mezzo e trascinata qua e là. Essa, più che alticcia, si pose a saltellare ed a cantare l'inno dei lavoratori. Suo marito, che l'accompagnava, soddisfattissimo, esclamò: «Ecco mia moglie, la prima donna socialista di Tarcento! Ne fossero di queste donne!» La brutta scena dispiacque a molti colleghi, alcuni dei quali anzi protestarono.

Alle 8 1/2 i gitanzi erano alla stazione trasportati dalle vetture dell'albergo, ed alle 9 1/2 il treno di Pontebba li aveva ricondotti ad Udine.

Facilitazioni per la tassa di bollo.

Roma, 4. — Su proposta del Ministro delle finanze on. Lacava è stato, con decreto reale in data del 7 settembre scorso, approvato il regolamento per l'esecuzione della legge 31 dicembre 1907 nella parte riguardante la diminuzione della tassa di bollo sulle cambiali. Le disposizioni di detto regolamento disciplinano l'uso della nuova carta bollata per le cambiali interne, che sarà posta in vendita entro il corrente mese e ne facilitano l'impiego ai contribuenti permettendo loro l'annullamento delle marche da apporsi sui foglietti bollati in corrispondenza alla tassa dovuta per frazioni di migliaio. Questa disposizione imporrà un grande risparmio di tempo esonerando in moltissimi casi i commercianti ed i privati dall'obbligo di accedere all'ufficio del Registro per l'annullamento delle marche.

Altra ancora più importante agevolazione è quella che riguarda gli interessi bancari di qualunque importo provenienti dall'estero e le cambiali pure di estera provenienza fino a lire 10.000 di scadenza non eccedente i sei mesi e fino a lire 5.000 se di scadenza oltre i sei mesi. La facilitazione consiste in ciò: che i contribuenti potranno porre da ora in poi le marche sui detti effetti, in modo da tralasciare di accedere all'ufficio del registro, il che costituiva un soverchio incomodo e perdita di tempo. L'on. Lacava ha voluto con moderni criteri fare paghi i voti che da tanti anni ripetutamente hanno espresso le camere di commercio, i ceti commerciali e la bene-

merita associazione per il movimento dei forestieri ed evitare un grande numero di contravvenzioni, alle quali i portatori di assegni bancari esteri incorrevano assai frequentemente ed in perfetta buona fede. Nell'occasione di queste riforme è stato poi aumentato da lire 1.50 e lire 2.00 per cento l'aggio ai venditori secondari di valori di bollo sui prezzi dei foglietti e delle marche per le cambiali a datare dal primo corrente.

R. Placet.

Con decreto del 2 corr. venne concesso il R. Placet a Don Nicolò Berlai, nuovo parroco di San Stefano presso Palma. Congratulazioni.

Epidemia del mal rossino.

L'autorità sanitaria ha preso i provvedimenti necessari perchè non si propaghi il mal rossino manifestatosi a Pasion Schiavesco, da circa tre giorni, nei suini.

Pel trasporto del legname.

Al reclamo rinnovato sabato dalla Camera di Commercio, la Direzione compartimentale di Venezia rispondeva nel giorno stesso col seguente telegramma espresso: «In riscontro telegramma odierno significasti alla S. V. O. di aver sollecitato la fornitura dei carri pel trasporto del legname, nel miglior modo possibile, approfittando anche del minor carico che si farà domani al porto di Venezia perchè giorno festivo».

Per le figlie dei militari.

A tutto il giorno 31 ottobre 1908 è aperto il concorso ad un posto gratuito (dipendente dal Legato Cernazzi) nell'Istituto Nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani.

Rivolgersi per informazioni alla Deputazione Provinciale.

Sospensione di carico per Reggio Emilia.

Causa ingombro alla stazione di Reggio Emilia resta sospesa dal 5 a tutto 9 corr. l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carico completo e collettame colà destinate eccezione fatta per i prodotti vendemmiati e recipienti vuoti.

Arte e spettacoli.

Molinari al Minerva.

Pubblico scelto, benchè non troppo numeroso, assisteva sabato sera alla rappresentazione che Luciano Molinari il fononema vivente dava al Teatro Minerva. Egli si mostrò buon dicatore, dall'accento franco e dal gestire sobrio e non ammantato nella recita dell'ode d'annunziana: *A Giuseppe Verdi* e dei versi dialettali di Testoni, Selvatico e Trilassa. Le imitazioni artistiche piacquero alquanto: specialmente quella di Zacconi e di Novelli. Per questo raccolse calorosi applausi e in fine fu salutato da una vera ovazione.

Padiglione Zamperla.

Molto pubblico gremiva sabato sera o ieri il padiglione popolare di varietà della compagnia Zamperla che diede due lavori drammatici profusi di sentimentalismo. Questa sera brillante serata d'arte in cui emergerà Momoletto.

Falso medico.

Giorni fa comparve sui giornali la notizia che certo Misuraca, venne arrestato per aver concorso con una laurea falsificata ad una condotta medica. Si diceva ancora che il Misuraca fu sottoteneo medico nell'esercito e in antecedente prestò servizio per quattordici mesi all'isola di Tremiti fra gli inviati al domicilio coatto, con... successo nell'arte sua. Ora veniamo a sapere che c'è resta interinalmente per alcuni mesi la condotta di Forni di Sopra e di Sotto. Essendo sorti dei dubbi sull'autenticità della sua laurea venne aperta un'inchiesta, durante la quale era fuggito.

Un'importante riunione in Municipio.

Come sabato annunciammo, stamane alle 11 riunirono in Municipio, sotto la Presidenza del Sindaco di Udine comm. Pecile, i rappresentanti di quei Comuni che dall'amministrazione dello stato vorrebbero essere assoggettati a pagare le ospedalità austriache arretrate.

Queste ospedalità, che si vorrebbe addressare ai Comuni del Veneto e della Provincia di Mantova, decorrono dal 1867 al 1899. I sindaci dei Comuni, interessati, convennero abbastanza numerosi alla riunione.

Dopo breve discussione venne votato ad unanimità un ordine del giorno del Sindaco, con alcune aggiunte, col quale si rifiuta di iscrivere le somme nei bilanci; si dà incarico al Sindaco di Udine di presentare una petizione al Parlamento, di interessare Senatori, Deputati, Consiglieri provinciali ed i Sindaci degli altri Comuni ad azione concordie nelle aule parlamentari e consiglieri.

La seduta si tolse alle ore 11 1/2 fra gli applausi.

Per il rispetto alla legge.

I vigili Scoda e De Stefanis elevarono la contravvenzione alla legge sul riposo festivo.

Hocke Giuseppe alle ditte: Deposito copone mortuarie in Mercatovecchio; Fabris Giuseppe, Negozio cartoleria in via Cavour; Mattioni Eugenio, (Negozio di fiorista pure in via Cavour.)

Estrazione del Lotto - 3 Ottobre

VENEZIA	76	5	56	68	16
BARI	35	50	63	88	49
FIRENZE	38	33	30	46	11
MILANO	30	51	15	21	77
NAPOLI	17	43	83	50	62
PALERMO	62	15	39	7	53
ROMA	19	60	59	24	18
TORINO	7	86	66	23	41

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 27 settembre al 3 ottobre

NASCITE.

Nati vivi maschi 10 femmine 17
> morti > > >
> esposti > > > 2
Totale N. 29

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Giovanni Gino Gamberucci r. impiegato con Italia Angelina Vacchiani civile — Luigi Fabro operaio di ferreria con Lucia Casarsa setaiuola — Giuseppe Canevari perito geometra con Giovanna Codazzi maestra — Antonio Guido Burello agricoltore con Assunta Zanvetto tessitrice — Guido Zuliani con Anna Pizzo — Francesco Dal Pont operaio di ferr. con Anna Dal Cul casalinga — Enea Simonezzi negoziante con Irma Romanelli sarta — Luigi Liruti operaio con Elisa Cumini casalinga — Lucio Lino Lazzaroni tintore con Luigia Barattin sarta — Enrico Barbetti falegname con Domenica Seconda Perona domestica — cav. Gaetano Primo Evalet r. pensionato con Anna Raccaro casalinga — Giulio Vicario vice ispettore urbano con Maria Pittoritto agiata — Germano Armellini agente privato con Ermidia Dantesano casalinga — Candido Barbatella calzolaio con Ida Pellegrini setaiuola.

MATRIMONI.

Francesco Cuzzi modellatore con Maria Franco casalinga — dott. Pietro Mazzoleni medico chirurgo con contessa Olga Valentini agiata — Pantaleo De Candia fuochista ferrov. con Anna Pellegrini casalinga — Luigi Dorigo agricoltore con Firmina Chiarandini contadina.

MORTI.

Rosa Nimis fu Giuseppe d'anni 5 e mesi 6 — Germano Engrassi d'anni 74 tessitore — Angelo Drusini fu Amadio d'anni 55 sarto — Ester Moretti di mesi 7 e giorni 20 Paulina Venier di Giuseppe d'anni 1 e giorni 25 — Gastone Sperini di Luigi di giorni 11 — Emilio Cruciani di Pietro di mesi 2 e giorni 15 — Maddalena Mansutti-Pasqualini fu Giacomo d'anni 77 contadina — Alcardo Vatta fu Alcardo d'anni 4 e mesi 9 — Rita Zilotti di Pietro di giorni 7 — Chiara Miani-Gialona fu Angela d'anni 31 casalinga — Mireka Nigris di G. Batta d'anni 1 e mesi 2 — Maria Destti fu Daniele d'anni 79.

Armando Lebari d'anni 1 e mesi 3 — Giovanna Cromaz fu Giuseppe d'anni 75 contadina — Clorinda Turco di Pietro d'anni 12 sarta — Giuseppe Fontana di giorni 17 — Anna Corubolo fu G. Batta d'anni 44 casalinga — Francesco Saravalle di Enrico d'anni 1 e mesi 1 — Francesca Venier-Piccoli fu Osualdo d'anni 70 contadina — Marianna Canciani Rygagnin fu Giovanni d'anni 84 lavandaia — Domenica Rumia-Gerussi fu Giuseppe d'anni 87 casalinga — Maria Tosolini-Aita fu Santo d'anni 34 contadina — Angela Maria Ruocci d'anni 1 e mesi 3.

Totale N. 24.

dei quali 13 a domicilio.

Per l'insegnamento religioso nelle scuole di Roma

Roma, 4. — Un comunicato ufficiale del ministero della Pubblica Istruzione dice: «Il regio provveditore agli studi in Roma ha ricevuto un'istanza, firmata da 12.000 padri di famiglia, che chi dono di poter istituire nelle scuole di Roma l'insegnamento religioso. Il regio provveditore interpellò subito i maestri delle scuole pubbliche comunali di Roma, per sapere se sono disposti ad assumere l'insegnamento nelle forme, con le garanzie e col compenso stabilito dall'art. 4 del regolamento generale per l'istruzione primaria».

Ciò che insegna l'esperienza.

In seguito ad esperimenti di profilassi chininica giornaliera fatta per tre anni consecutivi e per vari mesi di seguito sopra uno stesso gruppo di 150 individui, il dott. A. Trapolin è venuto a concludere che questo metodo di profilassi, preconizzato da scienziati e sanzionato dalla legge, non ha, in esperimenti rigorosamente condotti, come appunto quelli del Trapolin, mostrato di corrispondere né alle speranze che si erano nutrite, né allo scopo che la legge stessa si era prefisso.

L'egregio sanitario dice che è ben facile scambiare l'attenuazione spontanea dell'infezione malarica, che si è riscontrata anche in zone ove non si distribuisce quasi affatto chinino, con gli effetti della profilassi.

Dietro ciò non si può che sempre più approvare il nuovo indirizzo prefissosi dalla Direzione Generale di Sanità, di istituire dispensari per la cura radicale accertata dei casi di malaria, provvedimento che indirettamente viene a costituire una cura profilassi per i sani, e che già ha dato ottimi risultati nelle mani del prof. Gasio, incaricato della lotta antimalarica in Basilicata e nella Calabria.

La cura radicale dei malarici viene infatti eseguita con tutto il rigore, non limitandosi alla pura somministrazione del chinino, ma usufruendo altresì di tutti gli altri rimedi — l'arsenico fra gli altri — capaci di coadiuvare la cura.

Ricordarsi che le pillole Esanofele e la Esanofelina liquida (della Ditta Bisleri di Milano), composti su formula dell'illustre prof. G. Baccelli, costituiscono i migliori rimedi per la cura della malaria degli adulti e dei bambini, e che l'Esameba può essere il liquore ideale per la profilassi dei sani.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Nel mondo operaio.

Le Pillole Pink.

Le Pillole Pink hanno un grande successo nella classe operaia. Eccone la ragione. All'infuori della loro efficacia incontestata, della loro proprietà curativa e sicura, le Pillole Pink hanno il dono di ristabilire molto rapidamente gli organismi stanchi. Gli operai affaticati, spossati dal troppo lavoro, se si sottopongono alla cura delle Pillole Pink ricuperano subito le forze sufficienti per continuare a lavorare, e guariscono pur lavorando.



Ascoltiamo, a questo proposito, il Signor Gino Bilì David di Mogliano (Macerata), Via R. Margherita. Il Signor Gino Bilì è muratore. Egli dice così:

«Da qualche tempo provavo un senso di stanchezza generale. Le forze mi avevano abbandonato e stavo per lasciare il lavoro. Ho avuto la buona ispirazione di prendere le Pillole Pink e subito mi sono sentito rinvigorire. Ho potuto continuare il lavoro e continuare la cura delle Pillole Pink, sono guarito completamente. Ho ricuperato l'appetito che avevo perduto, le mie contrazioni di stomaco sono scomparse, le mie digestioni sono divenute migliori e lo stato di debolezza in cui mi trovavo ha lasciato il posto ad una forza soddisfacente assai per un uomo di 55 anni».

Ciò che dice il Signor Gino Bilì David vien ripetuto da numerosi operai.

Prendete riposo, dice qualcuno. Il consiglio è buono senza dubbio, noi stessi ve lo daremmo, se non sapessimo che può essere difficilmente applicato da coloro che per vivere non hanno che il loro salario. Prendete le Pillole Pink, consiglieremo noi. Noi sappiamo quale sorgente di forze esse sono. Sappiamo che rigenerano il sangue impoverito, tonificano il sistema nervoso al quale troppo fu chiesto. Prese a tempo, vi rimettono in piedi sì che non avete bisogno di interrompere il vostro lavoro.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, lo spessamento precoce. Guariscono i mali di stomaco, il reumatismo, la nevralgia sotto tutte le sue forme.

Si trovano in tutte le farmacie e si depositano A. Merendani, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco. Ricordiamo ai nostri lettori che scrivendo a questo indirizzo si può ricevere gratis per corrispondenza un consulto di un distinto medico.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

RICCARDO CUTTINI

FABBRICA TIMBRI DI GOMMA
consegna anche in 2 ore

Incisioni su qualunque metallo
Piacche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI
LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.

Prezzi di tutta concorrenza

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE
Angolo Via Rialto, 19.

I R. R. Parroci

e le Spett. Fabbricerie

che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa
o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata
Fabbrica

GIO. BATTA TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della
Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati
di fabbrica accordando condizioni vantaggiose pel pagamento.

Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

dott. G. CAPPELLARO
specialista per le

MALATTIE

D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Nazionale di Torino
e della Clinica di Parigi

Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare

consulti dalle ore 9 alle 11
e dalle ore 14 alle 16
in Via Aquilana N. 7 - Udine

Visite gratuite per i poveri
lunedì e giovedì mattina

Qualità operativa e tonico preferito sempre

AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

MALATTIE

della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO

Medico-Chirurgo-Dentista
dell'«Ecole Dentaire» di Parigi

Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Ricovero dalle 9-12 alle 14-16
UDINE
Via della Posta N. 36, I. piano
Telefono 252.

Dentista

A. RAFFAELLI

PREMIATO

— con medaglie d'oro e croce —
UDINE

Banca di Udine

Situazione al 30 settembre 1908
Vedi avviso in IV pagina

I veri dentifrici *Boto*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Circo
 del giornale L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro
 Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE
 delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'Autore Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre
 Professore Cav. V. Chironi, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce
 un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono
 per casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti
 i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia-Cloroanemia-Diabete-Debolezza di spina dorsale-Aleune forme di paralisi-Rachitide-Emicrania-Ma-
 laria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Botteglia monstre per posta L. 13-pagamento anticipato,
 diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicero-terpina-Ipnosina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta
 Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno
 non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi
 rimedi antichi, non colle imitazioni perfino nella designazione del nome! Ma, gli ingordi speculatori della salute pub-
 blica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto
 il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.
 L'ISCHIROGENO è financo iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità)
 ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e
 spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato; non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre
 all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vanità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.
 Napoli 30 gennaio 1899.
 Egregio Signor Onorato Battista - Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte setti-
 mane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.
 Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pre-
 testo. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo
 trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici
 effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni
 non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conse-
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.
 Dev. no G. ALBINI
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Egregio Cavaliere,
 Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del
 vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Ameo Avogadro 26, Torino. Avendo letto
 sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato
 rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro G. ALBINI



ISTITUTO FISILOGICO
 DELLA
 R. Università di Napoli

BANCA DI UDINE

Anno XXXIV Società Anonima. 35.º Esercizio
 Capitale interamente versato L. 1,047,000. — Riserva L. 316,463.22

SITUAZIONE GENERALE al 30 settembre

ATTIVO.		
Cassa		L. 153,246.15
Partecipazioni		
a Effetti scontati sul-		
P Italia e sull'estero N. 3850 L. 3,776,937.15		3,988,659.22
b Effetti all'incasso	> 250	180,769.12
c id. in prot. e solfer.	> 15	30,952.95
Conti Correnti garantiti		> 1,758,093.24
Anticipazioni e Hipoti Attivi		> 354,823.13
Valori di proprietà		> 2,206,311.06
Conti Correnti su Banche corrispondenti		> 20,664,751.31
Beni immobili e mobili		> 34,000.—
Esattorie		> 1,136,180.03
Totale dell'Attivo		L. 30,296,064.14
Titoli		
a a Custodia	L. 2,892,974.11	
b a Garanzia di operazioni	> 3,703,799.15	6,871,773.26
c a Cauzione di amministraz.	> 210,000.—	
d a Cauzione di servizio	> 65,000.—	
Spese e perdite da liquidarsi a fine anno		> 291,686.—
Totale generale		L. 37,459,523.40

CAPITALE SOCIALE.
 Capitale interamente versato L. 1,047,000.—
 Riserva ordinaria > 316,463.22
 Totale L. 1,363,463.22

PASSIVO.		
Depositi		
a Libretti di risparmio N. 1115 L. 5,412,195.83		> 7,063,383.42
b Conti Correnti liberi > 170		1,651,187.59
Conti Correnti con Banche e corrispondenti		> 20,394,908.76
Tratte e chèque di ns. Corrispondenti		> 27,417.59
Creditori		> 89,339.86
Esattorie		> 1,142,742.07
Totale del Capitale Sociale e del Passivo		L. 30,081,254.92
Depositi		
a a Custodia	L. 2,892,974.11	
b a Garanzia di operazioni	> 3,703,799.15	6,871,773.26
c a Cauzione di amminist.	> 210,000.—	
d a Cauzione di servizio	> 65,000.—	
Risconto dell'anno precedente		> 62,553.—
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno		> 443,942.22
Totale a Bilancio		L. 37,459,523.40

Udine, li 30 settembre 1908.
 Il Presidente
ELIO MORPURGO
 Il Sindaco
M. Pagani
 Il Direttore
rag. Carlo Marina.

Operazioni ordinarie della Banca
 Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del
 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma
 a vista.
 3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
 Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del
 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per mag-
 giori importi occorre un preavviso di un giorno.
 Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.
 Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Rapporto
 a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0 al 5 1/2
 b) sete grege e lavorate e cascami di seta) 4 1/2 - 5 1/2 0/0
 c) merci come regolamento
 Sconta cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 - 5 0/0
 Cedole di Rendita Italiana a scadere a 2 1/2 0/0
 Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 3/4 0/0 al 5 0/0
 Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze
 del Regno, gratuitamente.
 Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria,
 Francia Germania, Inghilterra, America, Massaua.
 Acquista e vende Valori e Titoli industriali.
 Riceve valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa
 le cedole e titoli rimborsabili. Pieghi suggellati.
 Tanta i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in
 speciale depositario costruito per questo servizio.
 Esercisce l'Esattoria di Udine e Il.º Mandamento.
 Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.
 A richiesta dei propri correntisti
 cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touriste)
 contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio
 di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTE-
 RIORNENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in
 cazione) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C.
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
 di detto prodotto.
 In futuro qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 coli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's
 Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
 sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Psiche

ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "SORGENTE ANGELICA,"

F. BISLERI & C. - MILANO

RINOMATI
 Preparati
 di Pepsina
 Car. Dott.
CARLO TOSI
 PILLOLE DI PEPSINA
 digerenti alla Pepsina Vegeto - Ani-
 male
 L. 2 la boccetta di 24 pillole
 TILLO E LATTIFUGHE
 L. 1.50 la boccetta di 18 pillole
 lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i
 concessionari esclusivi A. MANZONI
 e C., Milano, via S. Paolo 11 —
 Farmacia già Maldifassi (Palazzo
 della Borsa, dirimpetto alla Posta)
 — Roma — Genova.

**PER LAVARE e rendere
 bianca la pelle**
 Farina di Mandole alla Violetta
 pacco di un 1/4 di kg. cente-
 simi 75 franco nel Regno lire
 1.25. — Vendita all'ingrosso
 ed al minuto presso A. MAN-
 ZONI e C. Milano, Via San
 Paolo 11; Roma, Via di Pietra
 numero 91.

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi
 Questo lucido al contrario di
 tante ultime invenzioni che rovi-
 nano la pelle delle scarpe, la man-
 tiene invece morbida, dondole
 un lucido brillante dopo pochi
 colpi di spazzola. — Vendesi da
 A. MANZONI e C. chimici-far-
 macisti, Milano, via S. Paolo 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose
 unica nel Veneto
F.lli FILIPPONI - Udine
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Laboratorio per la produzione di
 Bandiere — Stendardi — Gonfalon — Troni per
 Statue — Orchestre — Pulpiti — Arredi in metallo
 argentato, dorati — Marmi e pietre artificiali.
 Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.
 Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane —
 Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passa-
 maneria in seta, similoro, e oro fino delle primarie case nazi-
 onali ed estere — **Prezzi di Fabbrica.**
 Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Vintico, Baldac-
 chini, Tappeti.
 Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma,
 Parigi e Monaco — Sconto sui prezzi di Fabbrica.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO
ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). È il miglior dentifricio esi-
 stente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi e
 arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumando
 dolcemente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'halito
 cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL
 (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.—
 per posta fr. 1.15.
 ed in breve (dopo 8 o dieci giorni
 si vede l'effetto benefico) dell'ane-
mia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che
 è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque
 stagione. La debolezza, la palpazione di cuore, la noia, la voglia
 di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia
 ritorna in buona salute. — Fla. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo
 circa) per posta franco L. 2,65.
 Vendonsi in tutte le Farmacie e della farmacia PACELLI, Corso Umberto,
 n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Conessatti e Marinetti
 di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari
 MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giam-
 maica, all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una libita
 oltre ogni dire corroborante. L. 5,50 alla bottiglia. Vendita da A. Man-
 zoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.